

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI TORNATA
PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il 11/01/2014Nr. Prot. 80

Affissa all'Albo Pretorio il 11/01/2014

RELAZIONE TECNICA RICOGNITORIA SULLE FORME DI GESTIONE DEI
SERVIZI PUBBLICI EROGATI DAL COMUNE DI TORNATA IN COERENZA
CON I PRINCIPI COMUNITARI EX ART. 34, COMMI 20 E 21 D.L. 179/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 221/2012

Nr. Progr. **64**

Data **21/12/2013**

Seduta NR. **13**

L'anno DUEMILATREDICI questo giorno VENTUNO del mese di DICEMBRE alle ore 10:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
PENCI MARIO	SINDACO	S
GORNI ORESTE	ASSESSORE	S
BARBIANI FRANCESCO	ASSESSORE	S
PAGLIOLI ALDO	ASSESSORE	S
LORENZI GIULIA	VICESINDACO	S
TOTALE Presenti: 5		TOTALE Assenti: 0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Dott. SCOMA MAURIZIO.

In qualità di SINDACO, il PENCI MARIO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA RICOGNITORIA SULLE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI EROGATI DAL COMUNE DI TORNATA IN COERENZA CON I PRINCIPI COMUNITARI EX ART. 34, COMMI 20 E 21 D.L. 179/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 221/2012

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i commi 20 e 21 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito con modificazione con legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

Considerato che il comma 20 del citato DL 179/2012 prevede:

Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Considerato che il comma 21 del citato DL 179/2012 prevede:

Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20.

Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

Considerato che per il Comune di Tornata, ai fini dei disposti del sopra citato art. 34, comma 20, la relazione sul rispetto della disciplina europea riguarda i seguenti servizi:

- Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- Gestione impianti di illuminazione pubblica;

Vista la Relazione allegata in adempimento degli obblighi connessi ai disposti normativi sopra citati;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 I comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la relazione in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica prescelte, redatta a sensi dei commi 20 e 21 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito con modificazione con legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", relazione che al presente atto si allega in forma integrante e sostanziale;
2. Di pubblicare la relazione allegata al presente atto sul sito istituzionale del Comune di Tornata: www.comune.tornata.cr.it;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 quarto comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to PENCIMARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. SCOMA MAURIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **11/01/2014** al **26/01/2014** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addi, 11/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. SCOMA MAURIZIO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopraindicati. Contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari con Prot. Nr. 80 del 11/01/2014.

È divenuta esecutiva il **21/01/2014** dopo il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. SCOMA MAURIZIO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addi, 11/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. MAURIZIO SCOMA

COMUNE DI TORNATA

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **68** del **18/12/2013**

Numero Delibera **64** del **21/12/2013**

Settore/Servizio: **Area Amministrativo-Contabile / UFFICIO SEGRETERIA**

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA RICOGNITORIA SULLE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI EROGATI DAL COMUNE DI TORNATA IN COERENZA CON I PRINCIPI COMUNITARI EX ART. 34, COMMI 20 E 21 D.L. 179/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 221/2012

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 21/12/2013

IL RESPONSABILE

F.to Dott.ssa CAVAGNARI MICHELA

COMUNE DI TORNATA

Provincia di Cremona

RELAZIONE TECNICA RICOGNITORIA SULLE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI EROGATI DAL COMUNE DI TORNATA IN COERENZA CON I PRINCIPI COMUNITARI EX ART. 34, COMMI 20 E 21 D.L. 179/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 221/2012

PREMESSE

L'art. 34 commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012 dispone quanto segue:

20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

La presente relazione viene pertanto redatta allo scopo di adempiere agli obblighi previsti dalle sopra indicate norme.

I servizi pubblici considerati a tale scopo sono quelli qualificati come tali dalla normativa e/o dalla giurisprudenza.

In materia di pubblici servizi il ruolo degli enti locali rimane centrale dato che l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale rientra tra le funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117 comma 2 lettera p) della Costituzione.

Gli enti affidanti devono scegliere le modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dell'obbligo di motivazione, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, allo stato attuale, risultano regolati, oltre che dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.9.2011 n. 148 per violazione dell'art. 75 Costituzione, dalla disciplina di settore non toccata da tale sentenza (art. 3 bis D.L. 138/2011 – art. 34 c. 20 e segg. D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in L.

17.12.2012 n. 221), dalla normativa e dai principi generali dell'ordinamento europeo, nonché dai principi giurisprudenziali della Corte di Giustizia e da quella nazionale.

Secondo la normativa comunitaria gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso:

- a) esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
- b) società mista, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto in applicazione delle disposizioni inerenti il partenariato pubblico-privato;
- c) gestione cosiddetta "in house" perché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalla vigenti normative.

Alla luce del succitato art. 34 c. 20 D.L. 179/2012 e della normativa comunitaria (artt. 106 e 107 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea TFUE), in merito alla presenza di eventuali compensazioni economiche (aiuti di Stato), ai fini del presente atto ossia con riferimento ai servizi pubblici locali, non si evidenziano erogazioni riconducibili ad aiuti di Stato.

SERVIZI CONSIDERATI AI FINI DELLA RELAZIONE EX ART. 34 COMMA 20.

In considerazione di quanto fin qui argomentato, la presente relazione viene elaborata relativamente allo svolgimento, nel territorio del Comune di Tornata, dei seguenti servizi:

- **raccolta, trasporto, spazzamento, smaltimento dei rifiuti;**
- **pubblica illuminazione;**

RACCOLTA, TRASPORTO, SPAZZAMENTO, SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

La gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani nel territorio comunale è ad oggi svolto dalla *Casalasca Servizi S.p.A.* con sede legale in Casalmaggiore (CR).

Il Comune di Tornata ha affidato il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, fino al 31/12/2025, alla società mista Casalasca Servizi S.p.A. la quale ha espletato nel giugno 2008 una gara ad evidenza pubblica ed europea per l'individuazione del socio privato, rientrando, pertanto, nel caso previsto dal punto b) sopra specificato.

Con deliberazione consiliare n. 24 del 30/11/2010 si è proceduto alla verifica per il mantenimento della partecipazione nel capitale della Società Casalasca Servizi, a sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della legge n. 244/2007.

In merito alla presenza di eventuali compensazioni economiche, poiché il corrispettivo a fronte del contratto di servizio con Casalasca Servizi S.p.A. non può configurarsi come aiuto di Stato, non è evidenziabile alcuna segnalazione sul tema.

Infatti, il corrispettivo per la gestione del servizio è attinente esclusivamente a quest'ultimo, non si rileva l'utilizzo gratuito, da parte di Casalasca Servizi S.p.A., di infrastrutture di proprietà comunale a titolo gratuito (o situazioni analoghe), né il Comune eroga contributi a fondo perduto a supporto della Società ad altro titolo (ad esempio, per la realizzazione di impianti, per la sostituzione del parco cespiti o altro).

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La pubblica illuminazione è definita servizio pubblico locale in relazione alla definizione che della stessa dà il Decreto Ministero dell'Interno 28.05.1993 (*Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei Comuni, delle province e delle comunità montane*), e tenendo conto alla giurisprudenza corrente (TAR Lombardia – Sez. Milano, 9 Gennaio 2007, n.4; TAR Lombardia, Sez. Brescia, 27 Dicembre 2007 n. 1373; Consiglio di Stato, Sez. V, 13 Dicembre 2006 n°7369).

La competenza relativa al servizio è del Comune e, nonostante la pubblica illuminazione si caratterizzi per l'assenza di un'utenza diffusa pagatrice di prezzi/tariffe (fatti salvi gli sviluppi in materia di nuovi tributi comunali, come anche da Legge di Stabilità 2014), ossia in relazione al fatto che la remunerazione è costituita da un corrispettivo erogato dal Comune, per essa deve essere sviluppata la relazione ex art.34, c.20 DL 179/2012.

L'acquisto dell'energia elettrica non può che avvenire da uno ed un solo fornitore per periodo di tempo (al momento, CONSIP); l'esercizio e la manutenzione dei punti luce esistenti non può che avvenire a mezzo di un unico soggetto che, individuato dal Comune, operi sul patrimonio pubblico dell'illuminazione; i nuovi lavori ed investimenti parimenti non possono che essere svolti da uno ed un solo operatore per unità di tempo; del resto, la caratteristica operativa della pubblica illuminazione avvicina la stessa ad un'attività strumentale, essendo prevalentemente un insieme di operazioni svolte su beni patrimoniali, e non direttamente a favore di utenti finali (fermo che la cittadinanza beneficia del risultato finale in termini di comodità negli spostamenti serali e notturni, sicurezza ed estetica cittadina).

La proprietà delle infrastrutture della pubblica illuminazione è in gran parte in capo ad *ENEL Sole SpA*, la quale svolge il servizio in forza della convenzione del 06.12.1974, con scadenza 31.12.1977, tacitamente prorogata,

Il Comune, compatibilmente con i vincoli dettati dal Patto di Stabilità, procederà a sviluppare ed attuare un percorso volto all'acquisizione della rete di pubblica illuminazione da *ENEL Sole SpA* e ad aderire successivamente a convenzione CONSIP ex art.26 Legge 488/1999 e artt.58 Legge 388/2000, o in alternativa ad intraprendere un percorso volto a determinare l'inventario ed il valore delle infrastrutture della pubblica illuminazione che il futuro aggiudicatario di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio dovrà farsi carico di acquistare.

I percorsi di cui sopra potranno essere attuati anche in convenzione ex art.30 DLgs 267/2000 con altri Comuni.

A tal riguardo si rinvia a quanto deliberato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 64 del 23/11/2013 avente ad oggetto "Avvio procedura per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica".